

Roma, 21 settembre 1963

Caro Stabile,

ti prego di considerare della massima importanza e riservatezza questa comunicazione; e di tenere conto che dal pronto ed esatto adempimento delle direttive che seguono potrà dipendere l'esito positivo di tutta la nostra battaglia.

Il Presidente del Partito, on. Augusto De Marsanich, ci ha comunicato di avere fatto sapere al Segretario del partito che effettuerà presso di lui un passo ufficiale per trasmettergli la nostra richiesta di Congresso straordinario; e che in quella occasione lo solleciterà a non limitarsi al prevedibile "no", ma a suggerire qualche controproposta.

Il Presidente del partito ci ha di conseguenza comunicato che attende la visita di una nostra delegazione, che gli consegnerà le adesioni da noi raccolte in tutta Italia - con particolare riguardo alle adesioni delle sezioni comunali - insieme a un documento da cui risultino le motivazioni della nostra richiesta.

Ci siamo impegnati con il Presidente del partito a presentarci da lui con le adesioni entro la fine di settembre o al massimo nei primissimi giorni di ottobre: essendo chiaro che, dopo il passo effettuato dall'on. De Marsanich presso la Segreteria del partito, la questione non può essere tenuta troppo a lungo in sospeso.

Non ci attendiamo che la Segreteria del partito acceda alla richiesta di Congresso straordinario, anche se così autorevolmente appoggiata. E' però evidente che se le adesioni delle sezioni comunali saranno in numero molto rilevante la richiesta avrà un grosso peso politico e il "no" della Segreteria nazionale rappresenterà un grosso costo politico per la Segreteria stessa. Le conseguenze che ne deriveranno non potranno che essere positive, per noi e per l'intero partito: la Segreteria nazionale sarà, quanto meno, costretta alla moderazione, richiamata alla responsabilità, praticamente diffidata dal cedere ai ricatti degli esagitati. E, quali che siano gli ulteriori sviluppi della situazione, noi potremo ufficialmente vantare una imponente rappresentatività di base; cioè tratteremo, se dovremo trattare, da posizioni di forza.

Queste considerazioni sembrano ovvie, e in verità lo sono. Ma purtroppo non tutti i camerati del nostro schieramento se ne sono resi conto; tanto è vero che la raccolta delle adesioni, pur avendo dato sinora un risultato lusinghiero, è molto al di sotto delle nostre effettive possibilità: come dimostra il fatto che diverse Federazioni a noi ufficialmente legate non ci hanno fatto ancora pervenire neanche una adesione delle rispettive sezioni comunali.

